

# Azione in prima linea



**I soccorsi alimentari dell'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto il Mondo - ONLUS sostengono i profughi interni del Sudan del Sud che hanno trovato rifugio in un campo santo**

*Aiutare i bambini in un mondo di bisogno*

L'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto il Mondo - ONLUS offre aiuti alimentari e medici ai bambini e alle famiglie di profughi che sopravvivono in insediamenti di fortuna in Sudan del Sud, anche a Juba, la capitale. L'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto il Mondo - ONLUS ha distribuito fagioli, farina di mais e altri alimenti di base nel cimitero di Konyo Konyo, che si stima ospiti cinquemila persone che sopravvivono appena fra le tombe racchiuse tra le mura del cimitero di Juba.

*“Il caso di Lodule Laku, di sei mesi, prova la gravità delle condizioni generali di sofferenza, di fame e di malattia degli sfollati che cercano di sopravvivere nel cimitero e in altri rudimentali insediamenti come questo. Questi luoghi sono abitati da famiglie e bambini fuggiti dai loro villaggi a causa della guerra”,* ha affermato Johan Claassen, referente per il Sudan del Sud. Durante la distribuzione alimentare nel cimitero, il team ha incontrato Keji, una mamma con un bimbo piccolo gravemente denutrito e disidratato. Claassen ha temuto che il bambino non sarebbe sopravvissuto a lungo senza un intervento medico urgente.

Keji piangeva ed era disperata. Sapeva che suo figlio era molto malato e aveva paura che morisse, ma come le altre persone che vivono nel cimitero non aveva denaro per comprare da mangiare o per pagare un medico. Il team locale è arrivato immediatamente con medicinali e una flebo per il bimbo. *“Le sue vene erano così chiuse che è stato quasi impossibile trovarne una adatta nel suo braccio scheletrico”,* ha riferito Claassen.

Albino Alwin, uno studente di medicina del Sudan del Sud che collabora con il team dell'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto il Mondo - ONLUS, ha riferito che dopo essere stato reidratato, il piccolo Lodule è stato trasportato all'Ospedale Infantile Al Sabbah, dove è stato ricoverato e curato per due settimane.

*“Un profondo ringraziamento ai donatori dell'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto*



**Lodule prima e dopo**





*il Mondo - ONLUS per avere salvato la vita di Lodule”, ha detto Alwin. “Qui in Sudan del Sud vi sono molti bambini nelle stesse condizioni; alcuni muoiono. L'aiuto ai bambini come Lodule non è affatto vano.”*

Un uomo che ha ricevuto del cibo nel cimitero ha detto che avrebbe preparato un porridge e che i bambini lo avrebbero mangiato con i fagioli. Ha raccontato che sua moglie è morta quando erano venuti a vivere al cimitero e che l'aveva seppellita nella sporcizia fra altre tombe.

Una donna incinta con quattro bambini piccoli, che ha ricevuto del mais e dei fagioli, ha invece espresso la sua gratitudine raccontando che a Juba il marito non aveva trovato lavoro, che quindi questi alimenti di base avrebbero aiutato la famiglia a sopravvivere.

Alwin ha descritto le condizioni nel cimitero come un “errore totale” e ha espresso la sua preoccupazione per la salute delle persone che sopravvivono a stento circondate da mosche e malattie provocate dalle condizioni di povertà, come la mancanza di bagni e di acqua potabile pulita o la carenza di cibo. Oltre alla denutrizione, le persone sono spesso colpite da polmoniti, diarrea, malaria e febbri tifoidee. Alcuni hanno costruito dei ripari nel campo santo utilizzando pezzi di tende, plastica e metallo gettati via, mentre altri dormono all'aperto senza riparo, coperte o reti antizanzare.

Il cimitero si trova nei pressi della più grande discarica della città, dove vengono gettati i rifiuti del mercato locale. Le famiglie che vivono nel cimitero scavano nei rifiuti in cerca di cibo avanzato. Il cibo è marcio e contaminato, ma spesso scavare fra i rifiuti è l'unico modo per sopravvivere. Anche le donne e i bambini scavano nei rifiuti in cerca di scarti da vendere in cambio di cibo.

*“Siamo riconoscenti a coloro che hanno ricordato le nostre sofferenze e preghiamo Dio di benedirli”,* ha detto il capo di un gruppo di circa 120 famiglie che vivono in una parte del cimitero. Questo gruppo include circa venti orfani.

Si stima che in Sudan del Sud due milioni di persone siano state costrette a fuggire dai propri villaggi e città a causa della violenza della guerra e che sopravvivano a stento come profughi interni in insediamenti quali il cimitero di Juba. ■



[www.pbtm.it](http://www.pbtm.it)

**l'Associazione Umanitaria Per i Bambini di Tutto il Mondo-ONLUS**

Via Pascoli 9, 20097 San Donato Milanese (MI) • ☎ 02 55600496 • 📧 02 51876598 • info@pbtm.it • Codice Fiscale 93137480237